

Modello di valutazione delle prestazioni e di distribuzione delle risorse ai dipartimenti

Obiettivi

Il presente modello intende affinare l'attuale sistema incentivante di ripartizione delle risorse ai dipartimenti, già strettamente agganciato alle *performance* degli stessi nella didattica e nella ricerca riportate ai costi delle singole strutture, sul fronte della spesa di personale.

L'adozione del presente modello ha il pregio di stimolare, altresì, un progressivo miglioramento delle prestazioni per favorire nel tempo una condizione di equilibrio tra costi e ricavi in ogni dipartimento e per assicurare non solo la sostenibilità ma anche un ulteriore sviluppo dell'Ateneo nella sua interezza.

Il modello, in concreto, misura il contributo di ciascun dipartimento nell'acquisizione dei ricavi dell'Ateneo rapportando questo valore ai costi di personale della medesima struttura.

Segnatamente, come si vedrà diffusamente più avanti, sul fronte dei ricavi, sono presi in considerazione:

- 1) parametri ministeriali utilizzati per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario
- 2) contribuzione studentesca

Il modello calcola, in particolare, l'apporto di ciascun dipartimento nella contribuzione studentesca incassata dall'Ateneo e nella dotazione di F.F.O. ottenuto nell'ultimo anno, disaggregando i dati ministeriali a livello di corso di studio/dipartimento.

Questo "ribaltamento" mette a carico dei dipartimenti la responsabilità per massimizzare le entrate dell'Ateneo, considerando che la distribuzione di altri proventi da contratti, convenzioni e progetti su bandi competitivi è regolamentata da specifiche normative dell'Ateneo. Tale politica di assegnazione delle risorse incentiva le singole strutture e anche tutte le componenti del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo a contribuire al massimo al finanziamento complessivo dell'Ateneo.

L'analisi dei ricavi è incentrata sui seguenti 4 aspetti:

- Valutazione della didattica: calcolata considerando il numero di studenti regolari e un anno fuori corso iscritti ad ogni corso di laurea e il contributo di ogni dipartimento ai corsi di laurea; la quota dei proventi per la didattica (contribuzione studentesca) è calcolata considerando il numero totale degli studenti (regolari e non regolari).
- Valutazione della ricerca: per il 50% viene valutata utilizzando i risultati dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) che è utilizzata ai fini della suddivisione del FFO; il restante 50% è valutata attraverso un metodo di calcolo semplificato dell'impatto della ricerca dei docenti afferenti ai vari dipartimenti, denominato "SimilVQR".
- Politiche di reclutamento: per il 50% viene valutata utilizzando i risultati dei nuovi assunti dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) che è utilizzata ai fini della suddivisione del FFO; il restante 50% è valutata attraverso il metodo di calcolo semplificato "SimilVQR".
- Riduzione dei divari: calcolata ribaltando sui dipartimenti i parametri di "riduzione dei divari" ai sensi del DM 289/2021, alcuni dei quali influiscono anche sull'assegnazione della quota di internazionalizzazione ("Fondo Giovani") del FFO.

La somma di questi indicatori normalizzata a 100 viene confrontata con la percentuale di spesa di personale di ogni dipartimento. L'assegnazione a ogni dipartimento si ottiene sottraendo alla percentuale di prestazione la differenza tra percentuale di assegnazione e percentuale di costo. Questo

meccanismo ha l'obiettivo di tendere ad una situazione di "equilibrio" in cui ogni dipartimento contribuisce alle entrate nella stessa percentuale di costo.

In analogia a quanto accade per l'assegnazione del FFO, il Consiglio di amministrazione di anno in anno stabilisce i limiti massimo e minimo di variazione percentuale rispetto all'anno precedente (nel 2023 sono stati fissati al +1% e al -2%).

Si tratta di un'applicazione, opportunamente modificata per aggiornamenti normativi ove necessario, del modello deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 30 e 31 gennaio 2017, e già applicato dal 2017 in avanti.

Le entrate dell'Ateneo dalle quote costo standard e premiale del FFO e dai proventi per la didattica (contribuzione studentesca) relativi ai soli corsi di laurea sono poi ponderate in base alle percentuali stabilite dai DD.MM relativi alle singole annualità di assegnazione e successivamente normalizzate a 100.

Tabella 1 – Voci utilizzate per la ripartizione tra dipartimenti ponderate per ciascuna annualità secondo i valori riportati nell'allegato 1 del documento di programmazione triennale MUR – dm 289/2021

Voci utilizzate nella ripartizione tra dipartimenti (anno 2023)
<i>Didattica FFO (Costo standard)</i>
<i>Didattica (Contribuzione studentesca)</i>
<i>Ricerca (Contributo dipartimento nell'ultima VQR)</i>
<i>Ricerca (Contributo dinamico dipartimento similVQR)</i>
<i>Reclutamento – Valutazione nuovi assunti in base all'ultima VQR</i>
<i>Reclutamento – Valutazione nuovi assunti similVQR</i>
<i>Riduzione dei Divari</i>

1. Didattica FFO

Si calcola considerando il numero di studenti regolari e un anno fuori corso iscritti ad ogni corso di laurea. Il contributo di ogni dipartimento ai corsi di laurea è calcolato come segue:

- 20% afferenza del corso (nel caso di corsi interdipartimentali il peso dell'afferenza è ripartito in parti uguali);
- 30% ore di didattica erogata dai docenti del dipartimento (le ore di didattica erogate con supplenze, docenti a contratto e docenti di altri atenei, nei casi dei corsi interateneo, non vengono conteggiate; sono conteggiate le ore erogate in mutuaione);
- 50% docenti di riferimento afferenti al dipartimento.

2. Didattica (Contribuzione studentesca)

Si calcola considerando il numero totale degli studenti (regolari e non regolari). Il contributo di ogni dipartimento ai corsi di laurea è calcolato sulla base del valore medio della contribuzione studentesca.

3. Ricerca (Contributo dipartimento nell'ultima VQR)

Si calcola utilizzando i risultati del Dipartimento dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

4. Ricerca (Contributo dinamico dipartimento similVQR)

Viene valutato attraverso un metodo di calcolo semplificato dell'impatto della ricerca dei docenti afferenti ai vari dipartimenti, come di seguito descritto.

Si fa riferimento al calcolo del "Parametro finale" per ogni docente secondo lo schema illustrato in Tabella 2. Considerata la difficoltà di comparare aree molto diverse tra loro, si procede con una

comparazione e successiva distribuzione delle risorse per aree omogenee: area bibliometrica; aree non bibliometriche.

Tabella 2 – Criteri di determinazione del “Parametro finale” nella SimilVQR.

1	Numero di prodotti attesi ultimo triennio (3 o numero di anni dalla prima presa di servizio)
2	Peso prodotti presentati (A=1; B=0,7; C=0,4; D=0,1)
3	Numero di prodotti pubblicati dal docente nell'ultimo triennio pesati secondo il criterio di cui al punto 2
4	Parametro finale = Valore di cui al punto 3/(numero di prodotti attesi*voto medio area nell'ultima VQR)

Nell'area bibliometrica il peso è calcolato in questo modo:

A – Pubblicazione in rivista di primo decile

B – Pubblicazione in rivista tra primo decile e Q1

C – Q2

D – Q3 e Q4

I percentili sono quelli più favorevoli tra ISI e Scopus.

Nelle aree non bibliometriche il peso è calcolato in questo modo:

A – Pubblicazione in rivista di classe A ai fini della ASN

B – Pubblicazione in rivista scientifica non di classe A ai fini della ASN

C – Altri articolo e contributi validi ai fini della VQR

Una monografia equivale a 2 prodotti di classe A.

5. Politiche di reclutamento (Contributo dipartimento nell'ultima VQR)

Si calcola utilizzando i risultati dei nuovi assunti dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

6. Politiche di reclutamento (Contributo dinamico dipartimento similVQR)

L'indicatore si ottiene utilizzando un metodo di calcolo semplificato dell'impatto della ricerca similVQR dei nuovi assunti dai vari dipartimenti. In analogia con quanto scritto al punto 4, la valutazione dei docenti reclutati si effettua secondo lo schema illustrato in Tabella 2, pesando ogni docente per i punti organico impegnati (es. professore ordinario reclutato dall'esterno 1 PO; professore associato assunto ex art. 24 0,2 PO).

7. Riduzione dei divari

Si calcola ribaltando sui dipartimenti i parametri di riduzione dei divari e i relativi pesi illustrati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Parametri di riduzione dei divari usati per la ripartizione e pesi relativi.

OBIETTIVO	PESO
Didattica	25,00%
<i>Indicatore A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.</i>	12,50%
<i>Indicatore A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati.</i>	12,50%
Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza	25,00%
<i>Indicatore B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti</i>	12,50%
<i>Indicatore B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.</i>	12,50%



Servizi agli studenti	25,00%
<i>Indicatore C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio</i>	25,00%
Internazionalizzazione	25,00%
<i>Indicatore D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti</i>	12,50%
<i>Indicatore D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero</i>	12,50%

Il peso dell'internazionalizzazione è doppio rispetto agli altri perché i parametri 6 e 7 influiscono anche sull'assegnazione della quota di internazionalizzazione ("Fondo Giovani") del FFO.